ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-856 del 21/02/2017

Oggetto Tanaglia Filippo S.r.l.- Variazione dell'autorizzazione

unica del centro di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi, e non pericolosi, sito in Via Poggio 6,

Castel Guelfo (BO).

Proposta n. PDET-AMB-2017-890 del 21/02/2017

Struttura adottante Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

Dirigente adottante VALERIO MARRONI

Questo giorno ventuno FEBBRAIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

Oggetto: Tanaglia Filippo S.r.l. sede legale e operativa Via Poggio 6, Castel Guelfo (BO), P. IVA 02700521202 - Variazione dell'autorizzazione unica¹ del centro di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi, e non pericolosi, sito in Via Poggio 6, Castel Guelfo (BO).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

Decisione

- 1. Dispone la modifica² dell'autorizzazione³ vigente rilasciata a Tanaglia Filippo S.r.l., per l'impianto sito in Via Poggio 6, Castel Guelfo (BO), nel rispetto delle condizioni contenute nella relazione⁴ conclusiva della conferenza di servizi quale parte integrante e sostanziale del presente atto, relativamente alla gestione dello scarico delle acque reflue meteoriche di dilavamento dei piazzali potenzialmente contaminate e delle acque reflue domestiche.
- Dà atto che le spese istruttorie, quantificate in € 39 sono state riscosse tramite bonifico bancario da questa Agenzia in data 04/07/2016;
- 3. Dispone di trasmettere il presente atto alla società Tanaglia Filippo S.r.l. e telematicamente al Comune di Castel Guelfo (BO).
- 4. Da atto che restano confermate tutte le altre disposizioni, prescrizioni ed obblighi contenuti nell'atto autorizzativo in possesso alla società Tanaglia Filippo S.r.l.;
- 5. Comunica che tutti i riferimenti alla Provincia di Bologna riportati negli atti autorizzativi e nel testo della polizza fidejussoria devono intendersi riferiti ad ARPAE a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 13 del 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna e province, comuni e loro unioni".
- 6. Rammenta che avvero il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti il Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni, e in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello

¹ Rilasciata dalla Provincia di Bologna con Determina Dirigenziale P.G. nº122247/2012 del 31/07/2012;

² Ai sensi dell'art. 208 D.lgs 152/06, integrazione dell'autorizzazione vigente con l'autorizzazione allo scarico e aggiornamento delle prescrizioni gestionali;

³ Autorizzazione unica rilasciata con Determina Dirigenziale P.G. nº122247/2012 del 31/07/2012;

⁴ In atti PGBO 3783 del 21/02/2017;

Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso.

Motivazione

Tanaglia Filippo S.r.I. di Castel Guelfo, gestisce il centro di recupero di veicoli fuori uso e loro parti, richiamato in oggetto, in virtù del provvedimento di autorizzazione rilasciato dalla Provincia di Bologna⁵ con Determina Dirigenziale P.G. n°122247/2012 del 31/07/2012, valido fino al 30/07/2022. La medesima società è in possesso anche dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali potenzialmente contaminati rilasciata dalla ex Amministrazione Provinciale di Bologna⁶ con P.G. 130236 del 24/08/2012, con recapito nel fosso di campagna poi Scolo Menata-Sellaro. Inoltre è in possesso di autorizzazione per lo scarico delle acque reflue domestiche rilasciata dal Comune di Castel Guelfo con determina n° 3/2012, con scarico a dispersione.

Il gestore ha presentato in data $04/07/2016^7$ domanda di variazione dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006 e s.m., chiedendo di includere la matrice scarichi nell'autorizzazione all'esercizio vigente per la gestione del centro, con validità fissata fino al 30/07/2022. Detta istanza di variazione trova giustificazione in quanto l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006 e s.m., in materia digestione di rifiuti, riveste natura di autorizzazione unica e "sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali ..."8. Il gestore ha precisato che non vi sono state modifiche sostanziali al sistema di raccolta e di trattamento rispetto a quanto autorizzato in precedenza. Oltre alla variazione appena descritta l'azienda ha fornito alcune precisazioni relativa all'operazione di recupero R12 già svolta sul codice CER 160214 "apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13".

L'Ufficio U.O. Rifiuti e Bonifiche ha avviato⁹ il procedimento ed è stata convocata conferenza di servizi per il giorno 07/09/2016, a cui sono stati invitati a partecipare il Comune di Castel Guelfo, Ausl Città di Bologna e ARPAE Servizi Territoriali.

Alla conferenza dei servizi, hanno preso parte il Comune di Castel Guelfo e il Distretto Territoriale Imola; nel corso della conferenza è stata richiesta documentazione integrativa successivamente formalizzata alla ditta con nota in atti P.G. 16412 del 05/09/2016, riguardo i

⁷ Con nota P.G. 12344 del 04/07/2016 successivamente integrata con P.G. 13252 del 15/07/2016

⁵ A cui è subentrata, dal 1/01/2016, ARPAE.

Ora ARPAE

⁸ cfr con art. 208 comma 6 del d.lgs 152/2006 e s.m.

⁹ Con nota P.G. 15538 del 18/08/2016;

seguenti aspetti, aggiornamento della planimetria dell'impianto riguardo le reti di raccolta delle acque meteoriche e domestiche, modalità di disassemblaggio delle cabine elettriche, dichiarazione riguardo l'impatto acustico generato dalla nuova attività di disassemblaggio. In data 14/10/2016, la società ha trasmesso documentazione integrativa¹⁰ richiesta con nota P.G. 17496 del 20/09/2016. Successivamente è stata riconvocata¹¹ conferenza di servizi per il giorno 22/11/2016, a cui non ha partecipato alcun Ente convocato. In data 21/11/2016, il Distretto Territoriale di Imola - ARPAE. , ha trasmesso il parere¹² favorevole con prescrizioni¹³

AUSL ed il Comune di Castel Guelfo non hanno trasmesso alcun parere a seguito della conferenza di servizi del 22/11/2016, poiché risultano decorsi i termini per la sua trasmissione se ne considera acquisito il parere favorevole ai sensi dell'art. 14 - ter comma 7 della legge 241/1990 s.m.i..

Il gestore dell'impianto in data 16/02/2017¹⁴, ha trasmesso il rinnovo della concessione n° 2003005, inerente lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento rilasciato dal Consorzio della Bonifica Renana con protocollo n° 5849 del 31/07/2012, con scadenza fissata in data 02/12/2021.

L'Unità Rifiuti e Bonifiche di ARPAE ha predisposto la relazione conclusiva della Conferenza di servizi¹⁵, con proposta di il rilascio della variazione dell'autorizzazione unica, nel rispetto di condizioni che sono state riportate nel presente atto.

Il Dirigente della Struttura Autorizzazione e Concessioni ¹⁶ Dott. Valerio Marroni (documento firmato digitalmente)¹⁷

del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

 $^{^{10}}$ Vedi nota in atti PGBO19292 del 14/10/2016

¹¹ In atti PGBO2016/20164 del 25/10/2016;

¹² In atti PGBO2016/23426 del 12/12/2016;

¹³ Recepite nel presente provvedimento;

¹⁴ Con nota P.G. 3461 del 16/02/2017;

¹⁵ In atti PGBO 3783 del 21/02/2017;

¹⁶ Il presente atto è sottoscritto in virtù della Delibera n. 77 del 13/7/2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna è stato conferito al Dr. Valerio Marroni l'incarico di Direttore dell'ARPAE-SAC Bologna e con successiva deliberazione n. 88 del 28/07/2016 e' stato prorogato al 31/12/2017 l'incarico medesimo.

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3



ARPAE Servizio Autorizzazione e Concessioni BOLOGNA

CONFERENZA DEI SERVIZI

(ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.)

ARPAE Comune di Castelguelfo AUSL Bologna

VARIAZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA RELATIVA AL CENTRO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, CON SEDE LEGALE E OPERATIVA VIA POGGIO 6, CASTEL GUELFO (BO) PRESENTATA DALLA SOCIETÀ TANAGLIA FILIPPO SRL.

Febbraio 2017

PROPONENTE: TANAGLIA FILIPPO SRL P. IVA 02700521202

Oggetto: Tanaglia Filippo S.r.l. sede legale e operativa Via Poggio 6, Castel Guelfo (BO), P. IVA 02700521202.

Variazione dell'autorizzazione unica¹ del centro di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi, e non pericolosi, sito in Via Poggio 6, Castel Guelfo (BO).

1 Motivazioni e descrizione del procedimento

- 1.1 Tanaglia Filippo S.r.I. di Castel Guelfo, gestisce il centro di recupero di veicoli fuori uso e loro parti, richiamato in oggetto, in virtù del provvedimento di autorizzazione rilasciato dalla Provincia di Bologna² con Determina Dirigenziale P.G. n°122247/2012 del 31/07/2012, valido fino al 30/07/2022.
- 1.2 La medesima società è altresì in possesso di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali potenzialmente contaminate rilasciata dall' Amministrazione Provinciale di Bologna³ con P.G. 130236 del 24/08/2012, con recapito nel fosso di campagna poi Scolo Menata-Sellaro. Inoltre è in possesso di autorizzazione per lo scarico delle acque reflue domestiche rilasciata dal Comune di Castel Guelfo con determina nº 3/2012, con scarico a dispersione.
- 1.3 Il gestore ha presentato in data 04/07/2016⁴, domanda di variazione dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006 e s.m., chiedendo di includere la matrice scarichi, con l'autorizzazione all'esercizio vigente per la gestione del centro, con validità fissata fino al 30/07/2022. Detta istanza di variazione trova giustificazione in quanto l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006 e s.m., in materia di gestione di rifiuti, riveste natura di autorizzazione unica e "sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali ... "6. Il gestore ha precisato che non vi sono state modifiche sostanziali al sistema di raccolta e di trattamento rispetto a quanto autorizzato in precedenza. Oltre alla variazione appena descritta l'azienda ha comunicato che intende effettuare l'operazione di recupero R12⁶ (smontaggio, cernita e selezione) sul codice CER 160214 "apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13".

¹ Rilasciata dalla Provincia di Bologna con Determina Dirigenziale P.G. n°122247/2012 del 31/07/2012;

² A cui è subentrata, dal 1/01/2016, ARPAE.

³ Ora ARPAE

Con nota P.G. 12344 del 04/07/2016 successivamente integrata con P.G. 13252 del 15/07/2016

⁵ cfr con art. 208 comma 6 del d.lgs 152/2006 e s.m.

⁶ Operazione di recupero già autorizzata Determina Dirigenziale P.G. nº122247/2012 del 31/07/2012

- 1.4 L'Ufficio U.O. Rifiuti e Bonifiche ha avviato⁷ il procedimento ed è stata convocata conferenza di servizi per il giorno 07/09/2016, a cui sono stati invitati a partecipare il Comune di Castel Guelfo, Ausl Città di Bologna e ARPAE Servizi Territoriali.
 - Alla conferenza dei servizi, hanno preso parte il Comune di Castel Guelfo e il Distretto Territoriale Imola; nel corso della conferenza è stata richiesta documentazione integrativa successivamente formalizzata alla ditta con nota in atti P.G. 16412 del 05/09/2016, riguardo i seguenti aspetti; aggiornamento della planimetria dell'impianto riguardo le reti di raccolta delle acque meteoriche e domestiche, modalità di disassemblaggio delle cabine elettriche, dichiarazione riguardo l'impatto acustico generato dalla nuova attività.
- 1.5 In data 14/10/2016, la società ha trasmesso documentazione integrativa⁸ richiesta con nota in atti P.G. 19292 del 14/10/2016.
- 1.6 Successivamente alla data di presentazione delle integrazioni, è stata riconvocata⁹ conferenza di servizi per il giorno 22/11/2016, a cui non ha partecipato alcun Ente convocato.
- 1.7 In data 21/11/2016, è stato acquisito il parere¹⁰ favorevole con prescrizioni¹¹ trasmesso dal Distretto Territoriale di Imola - ARPAE.
- 1.8 AUSL ed il Comune di Castel Guelfo non hanno trasmesso alcun parere a seguito della conferenza di servizi del 22/11/2016, poiché risultano decorsi i termini per la sua trasmissione se ne considera acquisito il parere favorevole ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della legge 241/1990 s.m.i..
- 1.9 Il gestore dell'impianto in data 16/02/2017¹², ha trasmesso il rinnovo della concessione nº 2003005 inerente lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento rilasciato dal Consorzio della Bonifica Renana con protocollo nº 5849 del 31/07/2012, con scadenza fissata in data 02/12/2021.

2. Descrizione della variazione vedi allegato 1

Gestione rifiuti operazione di recupero R12

Con nota P.G. 15538 del 18/08/2016;

Vedi nota in atti PGBO19292 del 14/10/2016

In atti PGBO2016/20164 del 25/10/2016;

In atti PGBO2016/21930 del 21/11/2016;

¹¹ Recepite nel presente provvedimento;

¹² Con nota P.G. 3461 del 16/02/2017;

L'operazione di recupero R12 comunicata per la tipologia di rifiuto identificata dal codice CER 160214 "apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13", è già autorizzata, tuttavia il gestore ha ritenuto opportuno comunicare le caratteristiche specifiche di tipologia di rifiuto, consistenti in cabine elettriche di grandi dimensioni, su cui il gestore intende effettuare un disassemblaggio nonché separazione, la selezione e cernita. Nel processo di trattamento esclusivamente manuale il gestore prevede di ottenere le seguenti percentuali di recupero suddivise per codice CER:

50 % di ferro codice CER di 191202

10 % rame codice CER di 191203 oppure cavo elettrico CER 170411

10 % alluminio CER 191203 oppure cavo elettrico CER 170411

30 % altri componenti CER 160216

Rete acque reflue di dilavamento dei piazzali in cemento (vedi planimetria agg. 14/10/2016 PGBO n. 19292) - Scarico in fosso di campagna poi Scolo Menata-Sellaro

Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali potenzialmente contaminate sono sottoposte ad una prima sedimentazione in una vasca posta la centro del piazzale di lavorazione, le prime piogge in uscita dal sistema di sedimentazione vengono raccolte da condotta ed accumulate in una vasca di capacità pari a 35 mc, per essere poi scaricate dopo le 48/72 ore successive all'ultimo evento meteorico previa disoleazione con sistema a coalescenza. Una volta saturato il volume di accumulo di 35 mc, il sistema chiude l'afflusso nella vasca, e le seconde piogge vengono deviate ad un ulteriore sistema di disoleazione descritto dopo. Le acque di prima pioggia trattate sopra descritte e di seconda pioggia deviate ancora da trattare, si uniscono a valle del primo disoleatore per essere immesse in un secondo sistema di trattamento situato a valle del primo. Le acque eccedenti la capacità di trattamento del secondo disoleatore, vengono deviate ed immesse in pozzetto dove confluiscono anche le acque in uscita dal secondo disoleatore, entrambe le acque vengono convogliate nel pozzetto di ispezione finale. L'immissione fognaria avviene mediante tubazione con diametro di 315 mm in sinistra idraulica allo scolo consorziale Sellaro in Comune di Castel Guelfo.

Altri scarichi ed immissioni:

Dallo stesso stabilimento hanno origine altri scarichi ed immissioni:

- scarico delle acque reflule domestiche a dispersione soggetto ad autorizzazione.
- immissione di acque meteoriche non contaminate provenienti dai coperti pertanto non sono soggette a vincoli e prescrizioni.

3. Conclusioni

La Conferenza di servizi propone di accogliere la variazione dell'autorizzazione vigente¹³ intestata alla società Tanaglia Filippo S.r.l., relativa del centro di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi, e non pericolosi, sito in Via Poggio 6, Castel Guelfo (BO), stabilendo quanto segue:

- **3.1** Al punto 5 della sezione II "condizioni" dell'atto autorizzativo Determina Dirigenziale P.G. nº 122247/2012 del 31/07/2012, sia aggiunta la seguente prescrizione:
 - Le nuove operazioni di recupero (disassemblaggio) non dovranno essere causa di superamento dei limiti di immissione per la Classe acustica di appartenenza dell'impianto così come riportato nella dichiarazione sottoscritta dal titolare unico dell'azienda, Filippo Tanaglia.

Dopo il paragrafo "Emissioni in atmosfera" sia aggiunto il seguente paragrafo: "Acque reflue di scarico"

3.2 L'autorizzazione¹⁴ si intende sostitutiva dell'autorizzazione allo scarico della acque reflue industriali e delle acque reflue domestiche prodotte dal centro di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi, e non pericolosi in oggetto, nel rispetto delle seguenti condizioni:

Gestione delle acque reflue di dilavamento dei piazzali potenzialmente contaminate

- a) Lo scarico delle acque reflue di dilavamento in acque superficiale, nel punto di controllo finale subito a monte della immissione nel fosso ricettore, deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab.3 dell'Allegato 5 al D.Lgs. 152/2006-Parte Terza. Nel punto di controllo parziale sito a valle dei sistemi di gestione delle acque di prima pioggia e prima dell'unificazione con le acque eccedenti deve essere garantito il rispetto dei limiti della Tab.3 dell'Allegato 5 al D.Lgs. 152/2006 - Parte Terza con particolare riferimento ai parametri Solidi Sospesi Totali ed Idrocarburi Totali;
- b) Il Titolare dello scarico dovrà garantire che:
- Lo scarico non sia causa di inquinamento delle acque del corpo idrico ricettore, nonché al suolo ed alla falda freatica superficiale e profonda;
- Il pozzetto di ispezione e campionamento dovrà essere periodicamente controllato e pulito da eventuali morchie, che potrebbero inficiare il corretto funzionamento dello stramazzo inserito

Determina Dirigenziale P.G. n°122247/2012 del 31/07/2012

¹⁴ Determina Dirigenziale P.G. n°122247/2012 del 31/07/2012

internamente; dovrà essere verificato il corretto funzionamento della saracinesca manuale di intercettazione dello scarico.

- La ditta provveda periodicamente (cadenza almeno mensile) al controllo visivo del corretto funzionamento e svuotamento del sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento piazzale, e con cadenza annuale provveda allo smaltimento dei fanghi di supero interno alle vasche.
- Tutti i sistemi di gestione delle acque reflue di dilavamento (rete fognaria, pozzetti caditoia, griglie di raccolta acque meteoriche, vasche di accumulo e/o trattamento, disoleatori, ecc.) siano sottoposti a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia (annuale) compresa l'asportazione del materiale separato; che dovrà essere smaltito da ditta autorizzata in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di rifiuti e, di tali operazioni, sia redatta e conservata opportuna documentazione che dovrà essere mantenuta a disposizione in caso di controlli da parte degli Organi di Vigilanza;
- c) Sia effettuata la periodica manutenzione del fosso ricettore per almeno 30 metri a valle dello scarico finale (es: sfalcio vegetazione spontanea in eccesso, sagomatura della sezione del fosso se necessaria, ecc.) al fine di mantenere un normale e regolare deflusso delle acque e prevenire inconvenienti ambientali quali ristagni, impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosol.
- d) Sia previsto anche una costante pulizia dei piazzali dopo le lavorazioni di recupero dei cumuli di rifiuti, al fine di mantenere in buone condizioni di funzionamento l'impianto di depurazione.
- e) In funzione dei volumi dei disoleatori installati la ditta dovrà mantenere la corretta portata della pompa a servizio degli impianti stessi al fine di poter garantire la corretta separazione da parte del filtro delle particelle di olio. Tale portata comunque non potrà essere inferiore a 1 litro/sec. La pompa a servizio dell'impianto deve entrare in funzione dopo le 48/72 ore successive all'ultimo evento meteorico.
- f) Diversi sistemi di trattamento, di scarico e/o riuso delle acque reflue saranno prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative;
- g) Il titolare dell'impianto è tenuto a rinnovare la concessione n° 2003005¹⁵ con scadenza fissata fino al 02/12/2021, rilasciata dal Consorzio della Bonifica Renana quale Ente gestore del corpo idrico (scolo Menata Sellaro) inerente l'immissione dello scarico nello scolo Menata Sellaro quale ricettore indiretto. Tanaglia Filippo S.r.l., è altresì tenuto a verificare la regolarità costruttiva ed idraulica della immissione richiedendo il nuovo parere idraulico al Consorzio della Bonifica Renana se previsto ai sensi della L.R. 4/2007 art. 4.

Gestione delle acque reflue domestiche

¹⁵ rinnovata in data 31/07/2012 con prot. nº 5849

- h) Tutti i sistemi di trattamento primari ed il secondari dovranno essere adeguati alla vigente normativa in materia (con riferimento nello specifico per quanto riguarda il dimensionamento interno delle vasche che dovranno essere conformi alla Tabella A della DGR 1053/2003 ai punti 1-2-5), in occasione del primo intervento edilizio consistente (ad esempio ristrutturazione edilizia).
- i) Almeno una volta all'anno dovrà essere effettuata la pulizia interna alle vasche e lo smaltimento dei fanghi di supero tramite ditta specializzata iscritta all'albo professionale ai sensi del D.Lgs. 152/06 - Parte Quarta. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione in caso di controlli da parte degli Organi di Vigilanza.
- j) Lo smaltimento delle acque di scarico non dovrà mai provocare inconvenienti ambientali nonché inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali. Nell'eventualità ciò dovesse accadere dovrà essere disposta la sostituzione immediata di tutti i sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche adequandoli ai parametri tecnici dimensionali imposti per legge.
- k) Le acque meteoriche non dovranno mai inserirsi nel percorso fognario delle acque nere, nè all'interno dei sistemi depurativi.

Prescrizioni generali scarichi

- I) Lo smaltimento delle acque reflue domestiche e meteoriche non deve provocare inconvenienti ambientali, quali ristagni d'acqua ed impaludamenti, nonché inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali, pertanto si dovrà provvedere alla periodica pulizia e manutenzione dei sistemi fognari; si fà presente che dovrà possedere il nulla osta rilasciato dall'Ente gestore del fosso o regolare contratto di usufrutto stipulato con il proprietario privato.
- m) I pozzetti di ispezione/campionamento devono essere mantenuti in perfetto stato di funzionamento ed accessibili alle autorità di controllo;
- n) Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
- o) Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico Il Titolare dello scarico ed Il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti ed il rapido ripristino della situazione autorizzata;

- venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare agli scarichi autorizzati ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni altra variazione;
- q) Di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento;
- r) Di non arrecare pregiudizio ai diritti di terzi;
- s) Le Autorità competenti¹⁶, per esigenza di tutela del corpo idrico ricettore e/o per prevenire possibili inconvenienti igienico sanitari legati alle caratteristiche del contesto territoriale nel quale lo scarico è inerito nonché per prevenirne gli effetti, può richiedere adeguamenti delle modalità di scarico o del sistema di trattamento delle acque reflue domestiche alle disposizioni normative vigenti, fissando un tempo congruo per la realizzazione degli interventi necessari.
- t) Le Autorità competenti possono espletare accertamenti periodici al fine della puntuale verifica del rispetto delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

Avvertenze acque reflue domestiche

- a) Siano osservate le norme del Regolamento Comunale di Fognature e Depurazione che qui, s'intendono tutte richiamate;
- b) Le acque reflue domestiche in uscita devono rispettare i limiti previsti dalle tabelle A e C del Regolamento Comunale di Fognatura e Depurazione;
- c) Ai sensi del Regolamento Comunale di Fognatura e Depurazione, nel caso vengano realizzati nuovi tratti di rete fognaria in zone precedentemente sprovviste di rete fognaria nera pubblica, i titolari degli insediamenti preesistenti dovranno provvedere entro due anni a completare le opere di allacciamento a tale rete. Per ragioni di tutela igienico ambientale potrà essere imposto l'obbligo di allacciamento con tempi diversi di esecuzione, con apposita ordinanza sindacale. La non ottemperanza dei termini da parte dei destinatari potrà comportare l'esecuzione d'ufficio delle opere con recupero delle spese sostenute verso gli stessi ai sensi del R.D. 14.04, 1910 n. 639, nonché l'applicazione di provvedimenti sanzionatori.

Resta fermo il rispetto di tutte le altre disposizioni prescrittive, raccomandazione ed avvertenze di cui all'atto provinciale, Determina Dirigenziale P.G. n°122247/2012 del 31/07/2012.

Il Responsabile U. O. Rifiuti e Bonifiche (Dott: Gangemi Salvatore)

^{. 0}

¹⁶L'Amministrazione Comunale. ARPAE ecc.

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.